



USB - Area Stampa

A Catania foglio di via al sindacato: vogliono impedire ad una dirigente dell'Usb di continuare a fare attività sindacale in città



Catania, 11/09/2026

Giovedì 10 settembre la Questura di Catania ha inviato alla responsabile della Federazione USB della città la comunicazione dell'avvio di un procedimento per "l'irrogazione della misura di prevenzione del Foglio di Via con Divieto di Ritorno nel comune di Catania". In pratica a Dafne Anastasi, dirigente di Usb da diversi anni, attivista molto conosciuta in città per le innumerevoli battaglie condotte su tantissimi fronti, si minaccia di precludere l'accesso in città e quindi la possibilità di raggiungere il luogo di lavoro e di proseguire l'attività sindacale e sociale.

All'origine dell'avvio del procedimento, si legge nella comunicazione, ci sarebbe una manifestazione nell'aula del Consiglio comunale tenutasi nei mesi scorsi. Ma non può sfuggire la gravità della misura minacciata che, di fatto, mira a colpire l'organizzazione sindacale, impedendo la possibilità di agire in città ad una delle sue dirigenti più conosciute.

Dafne Anastasi la conoscono in tant3 a Catania, tra i lavoratori pubblici, nei movimenti sociali ma anche nel mondo delle istituzioni. Da diversi anni è spesso l'interfaccia di mobilitazioni e iniziative sindacali e sociali. Provare a neutralizzarla è il segno di una precisa volontà di interruzione di qualsiasi forma di dialogo con i conflitti e i problemi della città. Un segnale molto pesante che mira ad invelenire il clima e a silenziare il dissenso con la repressione.

Questo vero e proprio atto di intimidazione non può passare. Serve una risposta collettiva a chi vuole chiudere spazi alla democrazia ed al diritto per lavoratori e lavoratrici di far sentire le proprie ragioni.

L'Usb sta programmando una serie di iniziative legali e di mobilitazione per difendere la piena agibilità politica e sindacale. In ballo c'è la libertà di tutt3.

Giù le mani da Dafne.

Unione Sindacale di Base